

MONTE FOLTRONE (1.718 metri)

Da Guazzano alla vetta

Dislivello in salita	220 metri
Difficoltà	Facile ma lunga
Percorrenza in salita	2 ore 50 minuti
Sviluppo	Km. 19
Percorrenza in discesa	2 ore 20 minuti
Periodo Consigliato	Giugno - Luglio

ITINERARIO



Superato l'abitato di Guazzano, si prosegue ancora per pochi km lungo la Strada Provinciale; dopo l'ultimo tornante a destra, si posteggia l'auto in prossimità di una carrareccia in salita che comincia poco oltre a sinistra [780 m].

Si imbocca la carrareccia citata, attraversando i campi coltivati di Pian Cerreto, con bello scorcio sulla faggeta che riveste il versante orientale del Foltrone. Per un po' si cammina in piano, ignorando le diramazioni secondarie che conducono ai campi coltivati.

In breve la carrareccia si biforca,

si segue in salita il ramo di destra e si entra in un rimboscimento misto di conifere e latifoglie.

Si arriva ad una sbarra in località Pietrerosse, che si supera ignorando il sentiero che a sinistra scende a Battaglia.

Si continua sulla carrareccia, in salita pressoché costante fino ad un tornante a destra in località Rivolta [997 m].

Dopo il tornante, la carrareccia entra in una faggeta a ceduo, con presenza marcata di agrifogli e di fioriture del sottobosco come primule, erba trinità e ciclamini, che da aprile a giugno, allietano il faticoso cammino.

A quota 1340 m, dopo una serie di interminabili tornanti la carrareccia esce dalla faggeta e continua sempre tra ripide svolte per i panoramici pascoli dell'anticima del Foltrone, che incombe sopra di noi.

Tra maggio e giugno, fioriscono i narcisi in quantità industriale, insieme alle genzianelle, le orchidee, i non ti scordar di me, le viole di più specie e tanti altri.

Alle nostre spalle il panorama verso l'Adriatico è straordinario; è possibile distinguere in primo piano, Campli, Civitella del Tronto e Teramo ma lo sguardo può spingersi ovunque fino al mare e man mano che si sale, si scoprono anche il Gran Sasso e la Majella.

In questo spettacolare scenario, poco oltre i 1500 m, la carrareccia torna in piano e passa dal versante est al versante sud del Foltrone, raggiungendo rapidamente la fonte dello Iaccere [1509 m], ottimo punto di sosta con un colpo d'occhio eccezionale sul Monticchio e la profonda incisione del Fosso Bianco si prosegue in una rapida salita e si arriva in vetta

I panorami dalla vetta sono impareggiabili e a 360°; a nord il Monte Girella in primo piano, le sottostanti gole del Salinello sovrastate da Castel Manfrino; roteando verso est, la costa adriatica dal Conero fino ad oltre Pescara, la Majella e il Gran Sasso verso sud; verso ovest il Monte della Farina in primo piano e la Laga ed i Sibillini sullo sfondo.